

loro, come fidelissimi, hanno trovato li danari e fato 500 provisionati per 10 zorni da custodir le porte; prega la Signoria li ajuti, e si raccomandano.

*Di Crema, fo lettere di Domenego de Malo vice colateral drizate, al proveditor Capello in campo.* Scrive si provedi, *aliter* le cosse di Crema anderà mal, perchè il capitano usa stranii modi con le fantarie, le qual si volea partir per non esser pagate: per tanto se li mandi danari etc.

A di 7 la matina *fo lettere di campo eri sera* hessendo Conseio di X suso, di 5, hore 3, et di 6 hore 18, *venute ozi.* Come ha ricevuto l'hordine di levarsi, et scrive non poter alozar a le rive di qua per non esser alozamento, e starano a veder. Spagnoli e todeschi sono al solito a Valezo e Villa Francha; manda lettere aute dal Guidoto e scrive zercha le zente d'arme etc.

È da saper, eri matina, hessendo venuto il conte Guido Rangon la note nè volendo mostrarsi, fo mandato a trovarlo Zuan Batista de Vedriani acciò dicesse quello el voleva, qual disse e referì con li Cai del Consejo di X, e ritornò in campo. Fo dito intravenendo li Bentivoii foraussili di Bologna, *nescio quid.*

Di campo, se intese di una crida fata a Cremona che tutti li soldati cremonesi e milanesi, erano a soldo de chi se voja, dovessero ritornar a caxa loro, sotto pena di rebelione, *ut in proclama.*

Fo in Colegio l'orator yspano con i Cai di X e stete assa'. Promesse far levar le zente di la riviera di Salò, et fe' varii colloqui, *nescio quid.*

Fo terminato in Colegio a bosoli e balote: che alcuni burchi di sal che per li proveditori dil sal erano stà cargati per mandarli a Bergamo e Crema, quali vanno per Po, che in questi zorni fu sospeso il mandar, hora fo deliberà di tutto il Colegio di mandarli. È segno che hanno qualcosa il Collegio che intra nel Consejo di X di bon etc.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum.*

*Di campo, di 6, hore 2 di note, da Ronchi fo lettere.* Come ozi, hessendo in consulto con il governador, conte Bernardin, sier Lunardo Emo e sier Sigismondo de' Cavalli zercha passar l'Adexe e tuor bon alozamento vicino a le rive juxta la mente di la Signoria nostra, sopravene lettere di la Signoria, li scriveno dovessero vardar le zente non fazino dano dovendo passar di qua; le qual lettere fe' lezer *publice:* e il governador disse: questo voleno dir, per me e li mei, non li vedo altro hordine che redur le zente d'arme a quartiron e darli li soi pagamenti, e in

quel caxo si potrà obviar, e hanno raxon perchè con effeto sono pessimamente pagate et manca a pagar 15 compagnie di fantarie, la prima è domino Zuan Bernardin da Prato, qual è zorni 45 non ha auto danari; farà la mostra e ne casserà alcune. Per tanto si provedi a li pagamenti e far quello hordine per tante soe scritto. *Item,* manda lettere aute dil Guidoto.

È da saper, ozi zonse il fradelo di domino Janus di Campo Fregoso, che è Doxe di Zenoa, qual, nome Zuan Baptista, vien di Zenoa. Dice suo fradello à preso acordo con il re di Franza e rimarà Doxe di Zenoa e averà la Lanterna e condotta da esso Re, e ha auto lettere di missier Zuan Jacopo Triulzi etc. *Item,* le nostre do galie Polana e Contarina partino da Zenoa a di 25 per andar a Saona a trovar la conserva Bragadina, qual a di 10 ave fortuna volendo intrar in Zenoa con le do, perso l'artimon e altri danni, e tornò a Saona. E hanno auto licentia da Roma che, partito sia Villa Marin capitano yspano, *etiam* le nostre tre galie si partino e vengano in Golfo per disarmar.

A di 8, fo il zorno di la Madona. Reduto il Colegio, comenzò alquanto a nevegar, et vene in Colegio l'orator yspano et continuò certe parole intervenendo li Cai di X. Fo *etiam* in Colegio domino Andrea dil Borgo orator dil Curzense, el qual è stato sempre qui alozato a San Zorzi, et parloe zercha l'acordo si tratava a Roma.

*Di campo, fo lettere pur di Ronchi, di 7.* Nula da conto: zercha zente d'arme e pagamenti; e stanno li, nè ancora sono mossi, e forsi non si moverano.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum.* In questa matina, vene Lorenzo Quarto secretario dil capitano di Po, vien di Chioza, a notificar come andò le cosse di Ravenna di burchii, etc. E Io sollicitai la licentia di disarmar esso capitano etc.

*Di Salò, fo lettere di sier Daniel Dandolo proveditor de li.* Come spagnoli haveano sachizzato tutto el Dezanzen e fato gran danni per quella Riviera, e altre particolarità.

*Di Chioza, dil podestà.* Dil zonzer li le do barche longe fonno retenute a Ravenna: dicendo quel governador seusarsi, credeva fosseno feraresi et vol dar li burchii etc. E hanno spoiato li homeni e toltoli le arme; sichè è disarmati.

*Di Roma, vene uno corier con lettere di 26, di oratori nostri,* il sumario dirò di soto. Le qual lettere zonseno a hore 24, e fono lecte con li savii in camera dil Principe, e la note poi zonse uno altro corier con lettere di 3, pur di Roma ut patet, le qual tutte lettere pleno Colegio fono lecte poi la matina.